

notiziario

la rivista trimestrale di *inclusione handicap ticino*



02 2026



**inclusione
handicap ticino**



BancaStato, la Banca di riferimento per il Ticino

Abbiamo tutti bisogno di punti fermi, di certezze e di sicurezze. Noi vi offriamo il costante impegno di essere da sempre con il Ticino e per i ticinesi.



bancastato.ch

Sommario

5 POLITICA SOCIALE

La parola a... Arnoldo Coduri

6 SPORT & TEMPO LIBERO

Il buonomore che unisce

8 AZIENDA

L'impatto delle decisioni tra inclusione e sostenibilità

11 ACCESSIBILITÀ

Tutti devono poter godere della natura: le passeggiate accessibili in Ticino

Insieme per un maggiore impatto!

Scopriamo l'app FFS «Inclusive FFS»

14 RACCOLTA FONDI

Scopri la Run4Charity

In copertina: uno scatto dalla quarta edizione de «Lo sport che unisce».

Ogni franco conta
per costruire
una società sempre
più inclusiva!



dona ora
con TWINT



scansiona il
codice QR con
l'app TWINT



conferma
l'importo della
donazione



grazie per il tuo
gesto solidale

EDITORIALE

Care lettrici, cari lettori,

L'Iniziativa per l'inclusione ha donato e dona speranza a 1,9 milioni di persone con disabilità in Svizzera. Per questo motivo, noi così come le altre associazioni di difesa delle persone con disabilità, facciamo sentire a più riprese la nostra voce in Parlamento a Berna. Non è questo il momento per abbassare la guardia, infatti. Per raggiungere tutti gli obiettivi che ci siamo prefissati con l'Iniziativa serve un continuo monitoraggio di quanto avviene a livello parlamentare. Continueremo ad aggiornarvi su questo tema, intanto, su questo numero, leggiamo le parole del Cancelliere dello Stato, Arnoldo Coduri, che ci fornisce il suo sguardo sul tema dell'inclusione sociale.

«Nulla su di noi senza di noi» è un principio diventato un criterio imprescindibile. I diritti delle persone con disabilità non possono essere decisi a tavolino senza coinvolgere le persone con disabilità stesse. Questo è un principio che, tramite l'approccio metodologico Design for All, divulghiamo da anni. A questo proposito, vi invitiamo a sfogliare la nuova brochure realizzata grazie alla consulenza e all'aiuto fondamentale delle persone con disabilità. Di che cosa si tratta: di una guida per stimolanti passeggiate in mezzo alla natura, rigorosamente accessibili. L'imput viene da «Vivi il tuo Ticino» e Banca Stato e poi noi ci abbiamo messo competenza e cuore. La guida si può scaricare a pagina 12.

Segnaliamo, inoltre, con particolare piacere che l'Ufficio federale per lo sviluppo territoriale sostiene progetti innovativi, replicabili e che accelerino l'attuazione dell'Agenda 2030; tra questi progetti è stato designato anche il Design for All con un lavoro dal titolo: «Sapere Aude – Design for All, un marchio per l'inclusione».

Segnaliamo in questo numero, poi, la bella intervista alla docente senior, Jenny Assi, che ci parla della responsabilità delle imprese anche nel coinvolgere le persone con disabilità al loro interno: «l'inclusione sociale è [...] un processo continuo e un obiettivo estremamente stimolante, anche per le aziende» (l'articolo si trova da pagina 8).

E poi ancora: aggiornamenti, novità, informazioni utili.

Buona lettura



Marzio Proietti
direttore

Ferro Eisen/Fer

Il modo
innovativo
di assumere
il ferro

Contribuisce alla
riduzione della
stanchezza e
dell'affaticamento

www.ferro-ibsa.swiss



Integratore alimentare con ferro e acido folico.

- Il ferro contribuisce alla normale formazione dei globuli rossi e dell'emoglobina.
- Il ferro e l'acido folico contribuiscono alla riduzione della stanchezza e dell'affaticamento e alla normale funzione del sistema immunitario.
- Semplice da assumere senza acqua, ideale per le persone con difficoltà di deglutizione.
- 1 film al giorno.



Integratore alimentare a base di ferro e acido folico con dolcificanti. Gli integratori alimentari non sostituiscono una dieta variata ed equilibrata e uno stile di vita sano. Tenere fuori dalla portata dei bambini piccoli.

IBSA Institut Biochimique SA, Swiss Business Operations, Via Pian Scairolo 49, CH-6912 Lugano-Pazzallo, www.ibsaswitzerland.ch



Caring Innovation

POLITICA SOCIALE

La parola a... Arnoldo Coduri



In carica dal 1. settembre 2016, il Cancelliere dello Stato Arnoldo Coduri, classe '62, è cresciuto a Mendrisio e vive a Maggia. È sposato e ha tre figli. Dopo la laurea in economia aziendale, conseguita nel 1988 all'Università di Zurigo, Arnoldo Coduri ha accumulato oltre vent'anni di esperienza dirigenziale nel settore pubblico e privato – a livello nazionale e internazionale –, in particolare nei settori delle finanze, della vendita e della produzione. Dal 2002 al 2011 ha lavorato in seno al Dipartimento delle finanze e dell'economia del Cantone Ticino, nel ruolo di Direttore della divisione dell'economia; in questa veste ha contribuito alla pianificazione delle strategie e delle politiche di promozione economica del Ticino. Nel tempo libero Arnoldo Coduri ama le passeggiate in montagna e la pratica dello sport all'aria aperta.

IL NOSTRO PAESE HA SOTTOSCRITTO LA CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ NEL 2014, MA MOLTO LAVORO RESTA DA FARE: SIAMO ANCORA LONTANI DA UNA SOCIETÀ INCLUSIVA A TUTTI GLI EFFETTI. LEI CHE COSA NE PENSA: UNA SOCIETÀ DAVVERO INCLUSIVA SARÀ POSSIBILE IN FUTURO O SI TRATTA DI UNA MERA UTOPIA?

La sottoscrizione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità nel 2014 ha rappresentato un passo fondamentale, definendo un quadro normativo imprescindibile. Tuttavia, a distanza di oltre un decennio, è evidente che il bilancio evidenzia ancora un divario significativo tra i principi sanciti sulla carta e la realtà quotidiana. Considerare però la piena inclusione come una «mera utopia» sarebbe una rinuncia sul piano dell'evoluzione sociale ed economica.

Una società davvero inclusiva deve essere un obiettivo programmatico misurabile e realizzabile da un lato attraverso investimenti sull'accessibilità universale (fisica e digitale) e sull'inserimento mirato nel mercato del lavoro; dall'altro attraverso l'abbattimento delle barriere sistemiche anche grazie a progetti come il vostro innovativo Centro di Competenza Design for All, il primo centro svizzero promotore della disciplina. Da ultimo ci

vuole la volontà politica e disponibilità di risorse umane e finanziarie.

La piena inclusione è quindi da vedere come un processo che si costruisce giorno dopo giorno; si tratta di un dovere civico e di un investimento strategico per il futuro del nostro Cantone.

A VOLTE VI È UNA DISCREPANZA TRA IL RICONOSCIMENTO DEL VALORE DELL'INCLUSIONE E LA MESSA IN PRATICA CON MISURE CONCRETE DI TALI VALORI, ANCHE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI E AUTORITÀ. PER QUALE MOTIVO, SECONDO LEI?

La discrepanza non deriva necessariamente da una mancanza di condivisione del valore in sé, quanto piuttosto dalla difficoltà di tradurre quel valore in una priorità politica e gestionale. Per colmare questo divario è indispensabile passare dalle dichiarazioni d'intenti a una pianificazione strategica dotata di budget, scadenze, responsabilità chiare e sistemi di monitoraggio costanti.

DURANTE LA SUA ESPERIENZA LAVORATIVA O PERSONALE HA AVUTO A CHE FARE CON LA DISABILITÀ? SE SÌ, IN CHE MODO HA VISSUTO QUESTA ESPERIENZA?

Le mie esperienze con la disabilità non sono state molte, ma i sette anni passati a fianco di Manuele Bertoli quando era Consigliere di Stato sono stati senza dubbio la più arricchente. Spesso, stando accanto a lui, mi sono chiesto se non fossi io quello che sfruttava solo in minima parte le proprie capacità. Manuele aveva una memoria formidabile: ricordava ogni singolo dettaglio di un testo, di un incontro e persino dei messaggi governativi oltre ai testi delle canzoni.

C'è un aneddoto che racconto sempre volentieri: un giorno, rientrando da Bellinzona, sono arrivato alla rotonda di Losone e, per pura abitudine, ho svoltato a destra verso la Vallemaggia. Manuele se n'è subito accorto e mi ha ripreso, ricordandomi che per andare a casa sua avremmo dovuto girare a sinistra. Gli ho chiesto, scherzando: «Senti, ma non è che vuoi guidare tu?».

In conclusione, posso affermare che nella Cancelleria dello Stato l'inclusione è da sempre un valore fondamentale. Ci adoperiamo quotidianamente per abbattere le barriere comunicative e istituzionali: promuoviamo l'uso di un linguaggio inclusivo, redigiamo gli opuscoli informativi sulle votazioni in lingua facile e realizziamo video esplicativi completi di sottotitoli, tracce audio dedicate e, in casi specifici, interpretariato in lingua dei segni.

Personalmente mi impegno attivamente per promuovere e garantire le pari opportunità a tutti i livelli e in tutte le occasioni.

Il buonumore che unisce

di Rafael Almeida Marto

Un'altra entusiasmante edizione dell'evento più inclusivo dell'anno si è tenuta lo scorso maggio a Tenero. Vediamo com'è andata.

La quarta edizione de «Lo sport che unisce» dello scorso 9 maggio è stata la migliore edizione di sempre. La meteo è stata dalla nostra parte e il sole ci ha strizzato l'occholino (nonostante i giorni di pioggia del periodo). Abbiamo visto grandi sorrisi da parte delle persone presenti. Inoltre, le preziose collaborazioni instaurate hanno permesso di vivere al meglio la giornata. In particolare, ringraziamo: I Frontaliers e Rete Tre, che sono stati padrini dell'evento e hanno animato e divertito tutti con la loro allegria coinvolgente; gli sportivi d'élite e i nuovi aspiranti della polizia cantonale, che hanno accompagnato le squadre partecipanti; la STDEF e la Fondazione Idee Sport che hanno ideato e condotto le postazioni sportive; i Country Smile che nel pomeriggio ci hanno permesso di concludere in bellezza, vivendo un momento all'insegna della musica e del ballo di gruppo.



FOTOGRAFANDO CON IL TELEFONO IL QR CODE QUI ACCANTO, SI POTRANNO TROVARE FOTO E VIDEO DELLA GIORNATA. Arrivederci all'anno prossimo!



La giornata è stata stimolante e divertente, grazie al coinvolgimento di tutti e degli amati Frontaliers, che quest'anno sono stati padrini dell'evento. Preziosa la presenza, per il secondo anno consecutivo, della Polizia Cantonale, partner dell'evento, rappresentata da Mattia Da Dalt e dal suo team di giovani aspiranti della Scuola di polizia 2026.

195
partecipanti con e senza disabilità

21
squadre miste

4
postazioni sportive diverse



Molte e variegate le attività proposte, che sotto un sole splendente, hanno divertito (e anche fatto sudare) grandi e piccoli. Sotto vediamo anche i Country Smile, che con la loro coinvolgente energia hanno chiuso in bellezza la giornata sportiva. Un'edizione memorabile!



L'impatto delle decisioni tra inclusione e sostenibilità

di Saira Cellina

Quanto conta la responsabilità sociale d'impresa? Quanto possono incidere le scelte anche minime di oggi sul futuro? Lo abbiamo chiesto ad un'esperta.



La vibrazione anche minima, come quella di un battito d'ali di una farfalla, può provocare un uragano a chilometri di distanza. Ci riferiamo naturalmente alla Teoria del battito d'ali, nota anche come «effetto farfalla», che descrive come piccole variazioni nelle condizioni iniziali possano portare a grandi cambiamenti in un sistema complesso. Questa immagine ha scaturito in noi un'analogia con altri aspetti che possono avere effetti inaspettati e inimmaginabili. Quanto contano le azioni, le scelte del presente sulle conseguenze future. Le decisioni, inoltre, riflettono i valori, l'etica e la morale di chi le prende. Questo aspetto riguarda sempre più anche le imprese svizzere: le loro azioni non incidono solo sulla loro immagine, ma hanno effetti sugli equilibri sociali e ambientali della collettività. Da questa consapevolezza nasce la responsabilità sociale d'impresa – o Corporate Social Responsibility (CSR) – che consiste nella capacità di valutare e gestire tali impatti, integrando pratiche orientate allo sviluppo sostenibile, al rispetto dei diritti umani, alla tutela dell'ambiente e alla promozione dell'inclusione e del benessere sociale.

In Ticino le aziende hanno la possibilità di sviluppare un documento che valuta l'impatto sociale e ambientale

delle attività aziendali attraverso i 30 indicatori CSR, vale a dire criteri che misurano il livello di responsabilità dell'impresa. Per fare in modo che un'azienda sia sostenibile, l'equilibrio tra tutti questi fattori è estremamente importante.

Noi di *inclusione handicap ticino*, in quanto ente sociale, abbiamo particolarmente a cuore i punti dal 17 al 20 che, tra gli indicatori sociali, sono quelli che riguardano l'inclusione e la valorizzazione della disabilità.

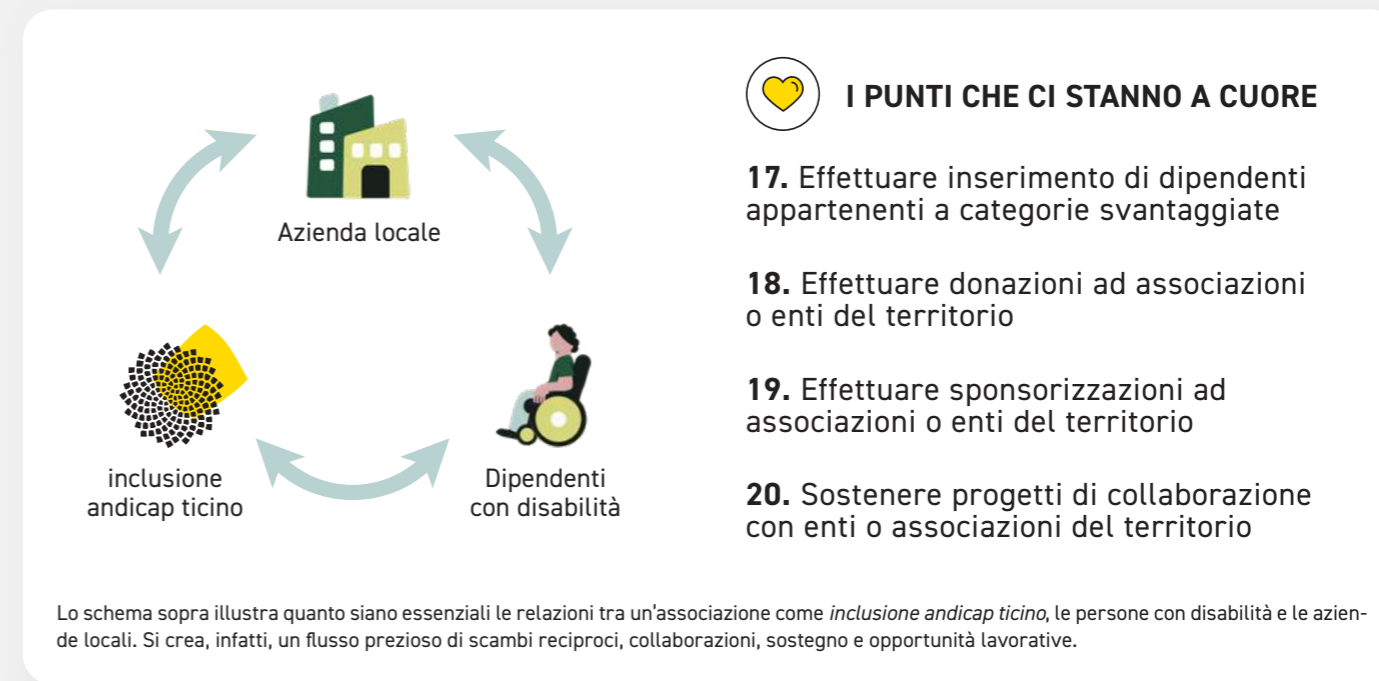
CSR

I trenta indicatori CSR si suddividono nei seguenti tre gruppi:

- ECONOMICO
- SOCIALE
- AMBIENTALE



Scansiona il codice QR qui a lato per visualizzarli tutti. Oppure clicca qui: [ti.ch - Rapporto di sostenibilità](https://www.inclusionehandicapticino.ch)



I PUNTI CHE CI STANNO A CUORE

17. Effettuare inserimento di dipendenti appartenenti a categorie svantaggiate
18. Effettuare donazioni ad associazioni o enti del territorio
19. Effettuare sponsorizzazioni ad associazioni o enti del territorio
20. Sostenere progetti di collaborazione con enti o associazioni del territorio

Per approfondire questi punti e comprendere come questi principi possano essere applicati nel mondo aziendale, abbiamo raccolto il contributo di un'esperta del settore: la docente senior Jenny Assi, che svolge da più di 20 anni attività di ricerca, consulenza e insegnamento sul tema della sostenibilità.

COME DEFINIREBBE LA RESPONSABILITÀ SOCIALE DI IMPRESA IN MODO SEMPLICE?

La responsabilità sociale presuppone innanzitutto la volontà da parte di aziende, enti e organizzazioni di prendere coscienza degli impatti generati dalle loro attività sulle persone e sull'ambiente. A questa consapevolezza deve seguire un impegno concreto volto a prevenire, mitigare e rimediare gli impatti negativi, nonché a promuovere azioni che producano benefici tangibili per la società. In parole ancora più semplici, adottare misure di Responsabilità sociale significa produrre beni e servizi che concretizzino i principi delle Convenzioni internazionali e della Costituzione svizzera (art.73).

QUALE PASSO CONCRETO DOVREBBERO COMPIERE OGGI LE AZIENDE PER ESSERE DAVVERO RESPONSABILI E INCLUSIVE IN FUTURO?

Le aziende possono offrire un contributo significativo allo sviluppo sostenibile, ma non possono agire da sole. Dobbiamo sviluppare una visione condivisa del modello di società che vogliamo lasciare ai nostri figli, nipoti e, più in generale, alle prossime generazioni. La sostenibilità, infatti, riguarda l'impegno di ciascun attore a lasciare in eredità una società in cui sia desiderabile vivere. Aziende, enti pubblici ed enti non profit possono e devono collaborare per il raggiungimento di questo obiettivo comune. Senza questa visione condivisa, il rischio è quello di limitarsi a singole azioni di responsabilità sociale d'impresa (CSR), come la riduzione delle emissioni di



Jenny Assi

Con un dottorato in politiche sociali presso l'Università di Friburgo, Jenny Assi è Responsabile scientifica CSR dell'Associazione Industrie Ticinesi (AITI) e co-responsabile Bachelor of science in sostenibilità e transizione sistemica della SUPSI.

CO₂, il reinserimento professionale di persone svantaggiate o la promozione della conciliazione lavoro-famiglia, senza sentirsi parte di un progetto collettivo più ampio.

IN CHE MODO LA VALORIZZAZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE PUÒ DIVENTARE UN VANTAGGIO PER UN'IMPRESA?

L'esclusione sociale non esiste fintantoché non c'è qualcuno che la mette in atto. In un mercato sempre più competitivo, basta poco per essere esclusi dal mondo del lavoro o per sentirsi inadeguati dal punto di vista delle competenze. Un'azienda che adotta misure volte ad evitare il più possibile l'esclusione sociale e che si impegna a favore del reinserimento professionale e nel mantenimento dei posti di lavoro può contare sul maggiore coinvolgimento e senso di appartenenza del personale. Infatti, l'impresa non è solamente un luogo di lavoro, ma è anche un contesto sociale, in cui le esperienze di vita – positive e negative – possono essere affrontate meglio grazie al supporto della comunità aziendale. L'inclusione sociale è dunque un processo continuo e un obiettivo estremamente stimolante, anche per le aziende.

RIGUARDO A INCLUSIONE E DIVERSITÀ, A CHE PUNTO SIAMO IN TICINO? SIAMO ANCORA ALLA TEORIA O PIÙ VICINI ALLA PRATICA?

Innanzitutto, è necessario chiarire cosa intendiamo per diversità: ci riferiamo solamente all'inserimento lavorativo di persone disoccupate, di persone con invalidità, di persone straniere, di donne con figli? Oppure ci riferiamo anche alla valorizzazione del capitale umano, sociale e culturale specifico di ogni individuo nei piani di carriera? Conosco aziende che, ad esempio, hanno adottato misure per preservare i posti di lavoro in situazioni di difficoltà economica, che hanno inserito giovani migranti, che hanno introdotto politiche di conciliazione lavoro-famiglia per garantire pari opportunità di carriera e che collaborano con associazioni del territorio, come la vostra, per offrire opportunità lavorative a persone che percepiscono l'assicurazione invalidità. Ma le sfide restano: mercati sempre più competitivi e processi di digitalizzazione accelerati generano nuove forme di esclusione.

QUALI INIZIATIVE POTREBBERO ESSERE PROMOSSE PER RAFFORZARE I PROCESSI DI INCLUSIONE SOCIALE NELLE AZIENDE? Il modello svizzero di protezione sociale, basato sulla condivisione delle responsabilità tra settore pubblico,

aziende, enti non profit e individui, funziona complessivamente bene e va preservato. Le aziende devono innanzitutto impegnarsi a rimanere competitive, investendo nell'aggiornamento continuo delle competenze dei propri collaboratori e collaboratrici, evitando – laddove possibile – l'esclusione dal mercato del lavoro. Allo stesso tempo, è corretto che le aziende si aspettino in cambio da collaboratori e collaboratrici impegno, coinvolgimento e produttività. Inoltre, dal punto di vista della CSR, quando si promuovono misure di inserimento lavorativo di persone che non possono essere immediatamente «produttive», è fondamentale che ogni attore si assuma una parte di responsabilità: lo Stato finanziando, per un determinato periodo, una quota dello stipendio, le associazioni non profit accompagnando l'impresa nel percorso di inserimento professionale, l'azienda individuando la posizione lavorativa più adeguata e la persona inserita impegnandosi a mettersi in gioco. Quando tutti gli attori collaborano per un obiettivo comune – e questo obiettivo viene raggiunto – i benefici sono condivisi e si traducono in un successo collettivo.

Tutti devono poter godere della natura: le passeggiate accessibili in Ticino

di Samuel Urietti

BancaStato e *inclusione handicap ticino* pubblicano una nuova guida. Si tratta di un opuscolo gratuito realizzato sia in versione digitale sia cartacea.

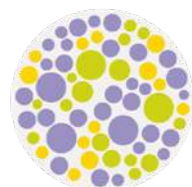


Durante un sopralluogo insieme a Marcello Tonini, che ci ha potuto dare le sue impressioni sul percorso Lodano-Maggia.

L'arrivo della bella stagione porta con sé la voglia di uscire e godersi delle passeggiate all'aperto. Ma quanti percorsi sono davvero accessibili a tutti? Si tratta di una domanda che nasce in seno a BancaStato e tramite «Vivi il tuo Ticino», un progetto realizzato in epoca pandemica per volontà del Dipartimento delle finanze e dell'economia del Cantone con il supporto di Ticino-Turismo e dal 2024 portato avanti da BancaStato che, anche in questo modo, svolge il suo mandato pubblico di sostegno dell'economia cantonale. Per la sua realizzazione concreta è nata la collaborazione con *inclusione handicap ticino*, che in questa iniziativa ha colto la possibilità di promuovere il Design for All, il cui principio fondante è progettare l'accessibilità per tutti, ponendo al centro la diversità umana.

Da questa sinergia è nata una guida – scaricabile gratuitamente in fondo a questo articolo – in cui sono illustrati alcuni itinerari percorribili da tutti e dove tutti possano godere appieno delle bellezze del paesaggio e dei borghi. Il nostro ente ha avviato la ricerca di percorsi in varie località in Ticino, raccogliendo informazioni varie, come ad esempio il tipo di pavimentazione, la pendenza del tracciato, la facilità nel reperire informazioni non solo visive ma anche tattili e audio. Una volta completato questo lavoro di analisi, ci si è affidati al prezioso aiuto di alcuni possibili utenti finali nel testare personalmente i percorsi scelti. Si tratta di un progetto editoriale molto interessante, utile e di sicuro anche piuttosto complesso. Abbiamo chiesto al nostro architetto, Caterina Cavo, responsa-

CHECK INCLUSION. DI CHE COSA SI TRATTA?



Inclusion-Check

L'Inclusion-Check si avvale di un sondaggio anonimo per fornire una visione dello stato attuale della diversità e dell'inclusione in un'organizzazione e identificare eventuali necessità di intervento.

Si tratta di uno strumento gratuito e fa parte di Inluscope che rende l'inclusione in azienda comprensibile, visibile e misurabile. Lo strumento di analisi serve come punto di partenza per analizzare il tema, identificare le aree di intervento e ricavare le misure.



Scansiona il codice QR qui a lato per saperne di più. Oppure clicca qui: [Inclusion-Check](#)



Uno strumento davvero utile e di cui approfondiremo il discorso in un articolo prossimamente.



Per salire e scendere in totale libertà.

Da oltre 40 anni l'azienda familiare Stannah è sinonimo in Svizzera di soluzioni di mobilità su misura. Accompagniamo la nostra clientela dalla consulenza personalizzata all'assistenza post-vendita, contribuendo a migliorare indipendenza, sicurezza e qualità di vita nella vita quotidiana.

+ Eccellente qualità di servizio in tutta la Svizzera.

091 232 80 98 sales@stannah.ch | stannah.com

ACCESSIBILITA'

bile Settore barriere architettoniche e Design for All, come si sia trovata nella collaborazione alla realizzazione di questa guida illustrata: «Il progetto editoriale ci ha entusiasmato da subito. Abbiamo impiegato molto tempo per analizzare a fondo i percorsi e selezionare le informazioni più importanti; con l'obiettivo di fornire un quadro oggettivo dei vari percorsi. A questo proposito, vorrei ringraziare tutte le persone che si sono messe a disposizione per lo scopo: Alessia Beretta, Corinne Bianchi, Ilaria Perren, Aurora Savoldo, Marcello Tonini».



Percorsi pianeggianti, natura rigogliosa e relax per tutti.



Presso il Mulino del Ghitello si trovano otto stazioni geologiche tattili che accompagnano il visitatore in un viaggio temporale di 205 milioni di anni.

PERCORSO LODANO – MAGGIA

La guida è tutta da esplorare e consigliamo vivamente di provare tutti i percorsi indicati. Tra questi, a me personalmente ha particolarmente colpito quello che dal villaggio di Lodano scende fino al paese di Maggia. Si tratta di un percorso per tutti, che si snoda tra campi, faggeti e rustici. Un paradiso per tutti i sensi in quanto passeggiando, oltre a godere del panorama sulla valle, siamo stati accolti dal profumo dei prati in fiore e dei vigneti mentre il suono degli animali e il gorgoglio dei ruscelli ci ha accompagnato lungo tutto il percorso. Interessante notare che, oltre per le persone in sedia a rotelle, il percorso interamente asfaltato si presta anche a gite con i bambini in bicicletta. Per i più curiosi, inoltre, alcuni QR code sul percorso permettono di ascoltare delle storie interessanti sui luoghi visitati. Il tratto finale del percorso presenta una discesa con una pendenza piuttosto marcata a cui è consigliato prestare attenzione, ma tutto è indicato con precisione nella guida (v. sotto).

BROCHURE ITINERARI FACILITATI



La guida «Itinerari facilitati. Vivi il tuo Ticino in modo accessibile» è scaricabile gratuitamente scansionando il QR Code o cliccando qui: [Brochure Turismo Accessibile - Itinerari facilitati](#). Una tiratura cartacea è disponibile nelle agenzie di BancaStato.

Come si può vedere, la pubblicazione mostra, tramite mappe semplici e intuitive, i gradi di difficoltà del percorso. In verde i tratti facilmente percorribili, in rosso quelli un po' più impegnativi, dove l'aiuto di un accompagnatore o l'utilizzo di un propulsore elettrico è consigliato. Una legenda fornisce, inoltre, informazioni su attrazioni e servizi presenti lungo i percorsi.



La pubblicazione è stata presentata dall'arch. Caterina Cavo, alla trasmissione Casa Svizzera che si può visionare qui: [Sentieri facilitati tra vigne e montagne - Casa Svizzera - Play RSI](#). Oppure scansionando il QR Code qui accanto.

ACCESSIBILITA'

Insieme per un maggiore impatto

L'ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE promuove il «Design for All».



Grazie al programma di incentivazione per lo sviluppo sostenibile, l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale sostiene 21 progetti innovativi e replicabili che accele-

rano l'attuazione dell'Agenda 2030. Tra questi progetti troviamo anche:

Sapere Aude – «Design for All», un marchio per l'inclusione

Di che cosa si tratta? Con l'introduzione del marchio «Design for All» è stato sviluppato uno strumento che garantisce l'inclusione nell'utilizzo di prodotti e nell'accesso a progetti. «Design for All» si riferisce alla moltitudine di esigenze e desideri delle persone con e senza disabilità, delle minoranze e di diversi gruppi d'interesse. L'obiettivo è creare spazi, prodotti e servizi su misura per tutti.

Nell'ambito di un gruppo di lavoro interdisciplinare sono elaborati criteri di valutazione qualitativi come base per il marchio.



Riferimento:
Arch. Caterina Cavo, tel. 091 80 90 90
Visita il sito designforall.ch

Scopriamo l'app FFS «Inclusive FFS»

La tecnologia a volte fornisce un valido aiuto.
Già provato quest'app?



Le FFS hanno aggiornato l'applicazione per viaggiatori con disabilità visive, uditive e motorie: un passo avanti per permettere loro di spostarsi in modo più sicuro e indipendente.

Come funziona la «Inclusive FFS»?

- 1) Riceve sul suo smartphone le informazioni di viaggio importanti per lei a dipendenza del punto in cui si trova, sia in stazione sia in treno. Ci sono aggiornamenti sugli orari di partenza in qualsiasi punto della stazione. Inoltre, gli annunci trasmessi in stazione ora sono disponibili anche sull'app.
- 2) A seconda delle necessità, può farsi leggere le informazioni tramite *voiceover* (riproduzione vocale), visualizzarle in modalità scura (*dark mode*) oppure in caratteri ingranditi per una migliore leggibilità.
- 3) L'app funziona in tutte le stazioni svizzere e nella maggior parte dei treni. Per la pianificazione del viaggio le FFS consigliano di continuare a utilizzare l'app Mobile FFS.
- 4) Sono disponibili varie facilitazioni, come per esempio quella per trovare i pomelli e il pulsante della porta.

Visita qui il sito per tutte le informazioni di dettaglio:
[App Inclusive FFS | FFS](#)

A chi ci si può rivolgere personalmente in caso di necessità?
inclusione handicap ticino è presente allo sportello FFS della stazione di Bellinzona. Ecco quando potete trovarci:

■ LU-ME-VE: 08:15-11:45
■ MA-GIO: 13:15-17:00



SCOPRI LA RUN4CHARITY

**DOMENICA
27 SETTEMBRE 2026**
Ore 14:00

Ulteriori informazioni
sul sito www.stralugano.ch

CORRI PER NOI ALLA STRALUGANO!

Anche quest'anno *inclusion e handicap ticino* aderisce all'iniziativa, Run4Charity - StraLugano.

Si tratta di un percorso di tre chilometri che consente a tutti i partecipanti di sostenere le organizzazioni benefiche aderenti al programma di solidarietà della manifestazione StraLugano.

Quando?

Domenica 27 settembre 2026 (partenza ore 14:00).

Sarà un pomeriggio che permette a tutti di partecipare come si desidera: correndo, camminando, passeggiando. Non importa la classifica o il tempo impiegato perché lo scopo è trascorrere insieme un momento salutare e di allegria, facendo del bene.

Grazie di cuore. Vi aspettiamo!



IMPRESSUM
Notiziario, edizione 02/2026
La rivista ufficiale di
inclusion e handicap ticino
www.inclusion-e-handicap-ticino.ch
info@inclusion-e-handicap-ticino.ch

Editore e amministrazione
inclusion e handicap ticino
6512 Giubiasco

Pubblicazione
Trimestrale, 4 edizioni l'anno

Tiratura
2'300 copie (© WEMF 2019)

Direttore
Marzio Proietti

Redattrice responsabile
Samantha Dresti

Team di redazione
Marzio Proietti, Rafael Almeida
Marto, Claudia Bianchini, Caterina Cavo,
Saira Cellina, Jannis Lepori

**Hanno collaborato a
questo numero**
Samuel Urietti

Grafica e impaginazione
inclusion e handicap ticino, Daniele Spensieri

Stampa
FontanaPrint SA, Pregassona



Distribuzione
inclusion e handicap ticino, Giubiasco

Inserzioni pubblicitarie
091 850 90 90
redazione@inclusion-e-handicap-ticino.ch

Prossima edizione:
Numero 03/2026 - settembre
Chiusura di redazione:
17 luglio 2026

© 2026 *inclusion e handicap ticino*
Tutti i diritti sono riservati.
Nessuna parte di questa
pubblicazione può essere
riprodotta o diffusa in nessuna
forma, qualunque essa sia:
elettronica, stampata, fotocopiata,
senza l'autorizzazione scritta
da parte di *inclusion e handicap ticino*.



Scopri più info sul
Settore azienda



Cerchi un regalo originale o qualcosa da personalizzare?

Stampiamo su tessile anche singoli pezzi, per regali, associazioni
e progetti individuali. Dalle magliette agli altri supporti tessili,
la tua creatività trova posto!



Inizia il tuo progetto con noi! Contattaci scrivendo a
stampatessili@inclusion-e-handicap-ticino.ch
o chiamaci allo **091 850 90 90**.



inclusion e
handicap ticino



GAB
CH-6512 Giubiasco
P.P. / Journal



**Mensile illustrato
del Locarnese e Valli**

Tiratura 7'000 copie
Stima lettori 28'000
11 numeri all'anno

**Abbonamento annuale
Fr. 82.-**



**Mensile illustrato
del Bellinzonese
e del Piano di Magadino**

Tiratura 5'000 copie
Stima lettori 20'000
11 numeri all'anno

**Abbonamento annuale
Fr. 68.-**



**Bimestrale illustrato
del Mendrisiotto
e Basso Ceresio**

Tiratura 4'600 copie
Stima lettori 18'400
6 numeri all'anno

**Abbonamento annuale
Fr. 55.-**



**Bimestrale illustrato
del Luganese**

Tiratura 4'600 copie
Stima lettori 18'400
6 numeri all'anno

**Abbonamento annuale
Fr. 58.-**

*Abbonati o promuovi la tua attività
sulle Riviste più lette del Ticino!*



Editore
Armando Dadò

Amministrazione e abbonamenti
Tipografia Stazione SA, via Orelli 29,
CP 563, 6601 Locarno
tel. 091 751 63 36 / 091 756 01 20
shop@editore.ch - www.editore.ch

Direttore commerciale e pubblicità
Leonida Passoni
tel. 079 338 17 40, lpassoni@editore.ch